

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 755 DEL 29/12/2020

Pratica n. **33903** del **28/12/2020**

<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>		<b>Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico</b>
CODICE CRAM	<b>DG.005</b>	Obiettivo Funzione: <b>B01GEN</b>

<b>OGGETTO</b>	Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia - attività di censimento e monitoraggio dei focolai di Mal dell'Inchiostro nel Comprensorio dei Monti Cimini.
----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI  NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE  ISTITUZIONALE

*Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della*

ESTENSORE (Gianna Lelli)	ISTRUTTORE P.L. (dr. Stefano Bizzarri)	DIRIGENTE DI AREA (dr. Giorgio Antonio Presicce)
Firmato: Gianna Lelli		
<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> (dott. Stefano Bizzarri)		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
_____				_____			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
<b>2020</b>	<b>U</b>	<b>1.03.02.02.005 PR.000</b>	<b>37.000,00</b>	<b>2020</b>	<b>1805</b>	<b>29/12/2020</b>	<b>76</b>
ESTENSORE			A.P.GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	
_____			_____			_____	

### Il Direttore Generale

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 755	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, li 29/12/2020

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. \_\_\_\_\_755\_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_29/12/2020\_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Approvazione ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 tra ARSIAL e Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia - attività di censimento e monitoraggio dei focolai di Mal dell'Inchiostro nel Comprensorio dei Monti Cimini.

## IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico al dr. Giorgio Antonio Presicce;

PRESO ATTO che con la succitata Determinazione n. 815/2019 è stato, altresì, confermato quanto disposto con la Determinazione del Direttore Generale 29 Settembre 2016, n. 480, e successive determinazioni nn. 572-589/2019, relative al conferimento della delega ai dirigenti dell'Agenzia per l'adozione di atti di gestione, nei limiti del budget assegnato, oltre che per l'emanazione di provvedimenti a rilevanza esterna, attuativi degli atti di pianificazione assunti dall'Organo di Amministrazione, denominati "determinazioni dirigenziali";

CONSIDERATO in particolare che, con la sopra citata Determinazione n. 480/2016 è stata conferita delega per l'adozione di atti di gestione relativamente ad "assunzione impegni di spesa di importo non superiore a 15.000,00.= euro";

- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019”, con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35, 24 Settembre 2020, n. 44, 11 Novembre 2020, n. 48, e 16 Dicembre 2020, n. 61, con le quali sono state apportate, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell’art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3, n. 5, n. 6 e n. 7, al “Bilancio di previsione 2020-2022”;
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2020 n. 34 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l’annualità 2019, che evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro 996.897,38.=;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 6685 del 5 agosto 2020 trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rendiconto di bilancio di questa Agenzia;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la deliberazione del CdA 10 Giugno 2020, n. 23, con la quale è stato approvato l’Accordo quadro di collaborazione con il Dipartimento per l’Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali dell’Università degli Studi della Tuscia (DIBAF);
- CONSIDERATO che la castanicoltura da frutto dei comprensori interni del Reatino, del Viterbese e dei Castelli della provincia di Roma è fonte di reddito e parte integrante della storia, della cultura e delle tradizioni delle aree montane e pedemontane del Lazio ed ogni azione a tutela del patrimonio castanicolo può essere interpretato come un intervento a sostegno della pubblica utilità;
- PREMESSO che ARSIAL è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 al fine di promuovere lo sviluppo e l’innovazione dell’agricoltura laziale, nonché la multifunzionalità e la valorizzazione qualitativa, economica e sociale del sistema agricolo regionale ed in particolare la tutela della diversità biologica delle specie animali e vegetali di interesse agrario (art. 2 comma 1 lett. i);

CONSIDERATO che Il PAN, Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in vigore dal 2014, si prefigge in attuazione della direttiva 2009/128/CE e del decreto legislativo n. 150/2012 di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria, con particolare riferimento alle pratiche agronomiche per la prevenzione e/o la soppressione di organismi nocivi sia in aree agricole che extra-agricole;

che in quest'ambito la promozione e la diffusione della difesa integrata, quale strategia volta al contenimento delle avversità fitosanitarie che colpiscono le colture agrarie, assume una centralità fino ad oggi sconosciuta, sebbene pratiche e programmi di lotta guidata e integrata costituiscano già da alcuni decenni soluzioni ampiamente applicate, specie in alcuni areali di elevata specializzazione colturale disseminati lungo la Penisola;

che tra i principali soggetti attuatori, ovviamente, rientrano le Regioni e gli operatori agricoli presenti nei diversi ambiti territoriali. Le prime intervengono prevalentemente attraverso i propri servizi fitosanitari, i secondi partecipano di norma aderendo ad iniziative promosse da organizzazioni professionali di categoria e da associazioni di produttori.

che nel Lazio, sebbene la Regione non abbia previsto un coinvolgimento diretto di Arisial nell'attuazione di programmi di difesa su larga scala, l'Agenzia ha preso parte in più occasioni, su mandato regionale, come soggetto attuatore o come struttura tecnica di supporto ad iniziative di difesa integrata su singole colture o in ambiti territoriali circoscritti;

PRESO ATTO che Il Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroali-mentari e Forestali (DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia, svolge attività con "... funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative ..", e "... promuove e coordina le attività di ricerca istituzionali nel rispetto dell'autonomia di ogni singolo docente ..", e "...assicura le condizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle ricerche ...", che si svolgono sul territorio ed anche in collaborazione con altri enti;

che il DIBAF si occupa da decenni di castanicoltura da frutto coordinando e partecipando, tramite i suoi ricercatori, a numerosi progetti di ricerca e sperimentazione sulla lotta integrata alle malattie e insetti del castagno. Tali progetti sono stati finanziati dalla Comunità Europea (programmi quadro per la ricerca), MURST (progetti PRIN), Amministrazioni Regionali (Toscana, Calabria, Marche) inclusa la Regione Lazio (bandi PRAL, Lazio Innova, tra cui il recente progetto SANCAST appena concluso). Con ARSIAL il DIBAF ha svolto il progetto CONCAMAR 1 e 2 sempre sulle tematiche di difesa dalle malattie del castagno con l'obiettivo di introdurre protocolli a basso impatto per il contenimento delle stesse;

CONSIDERATA la lunga collaborazione dell'Università della Tuscia e del DIBAF con ARSIAL sulle problematiche fitopatologiche del castagno e che ha visto i due Enti collaborare proficuamente già in passato sul Mal dell'Inchiostro con il progetto PRAL nel periodo 2003-2006 proponendo protocolli di lotta integrata efficaci ma purtroppo non più utilizzabili in quanto prodotti di sintesi come Metalaxyl e molecole come il rame sono stati fortemente ridimensionati dai regolamenti europei.

PRESO ATTO che l'eziologia della malattia è sensibilmente cambiata negli anni; infatti la *Phytophthora cambivora* causa della malattia all'inizio degli anni 2000, è stata sostituita dalla più aggressiva *Phytophthora cinnamomi*; inoltre esiste il rischio reale dell'introduzione di una ulteriore specie aggressiva, *Phytophthora multivora* già presente associata al deperimento dei querceti sempreverdi Laziali.

CONSIDERATO che l'Università si è dichiarata disponibile ad eseguire le attività di cui sopra, e che le stesse risultano essere perfettamente inquadrare con le finalità istituzionali dell'Università;

che il progetto allegato a questa Determinazione è parte integrante e sostanziale del presente accordo;

VISTO lo schema di Accordo tra ARSIAL e DIBAF con cui vengono definite le attività necessarie a dare attuazione al progetto, così come riportato nello schema allegato e parte integrante della presente deliberazione;

SU PROPOSTA ed istruttoria dell'Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico;

SENTITA la Presidenza che autorizza ad imputare la spesa sul proprio capitolo di competenza;

ATTESO E PRESO ATTO che la spesa da sostenere, pari ad € 37.000,00.=, esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale, trova piena copertura sul Cap 1.03.02.02.005 - CRAM PR.000 - B01GEN - ALI.L - del bilancio di previsione 2020, pluriennale 2021-2022;

SU PROPOSTA formulata dal dirigente Area Sperimentazione e Diffusione dell'Innovazione nel Sistema Agro-Zootecnico, a seguito dell'istruttoria compiuta dal responsabile C.P. di Viterbo, dott. Stefano Bizzarri;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI APPROVARE l'accordo con l'Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroali-mentari e Forestali (DIBAF)- Via S. Camillo De Lellis s.n.c., con cui vengono definite le attività necessarie a dare attuazione al progetto, così come riportato nello schema allegato alla presente deliberazione.

DI AUTORIZZARE il dott. Stefano Bizzarri - responsabile tecnico-scientifico del programma, a dare attuazione a tutte le attività afferenti all'accordo con Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentiari e Forestali (DIBAF)- Via S. Camillo De Lellis s.n.c.

DI IMPEGNARE, a favore Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentiari e Forestali (DIBAF) – Università degli Studi della Tuscia - Via S. Camillo De Lellis snc - Viterbo - Codice Fiscale/Partita IVA n 00575560560, la somma di € 37.000,00.=, esente IVA, non rientrando tali attività nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto trattasi di attività istituzionale, sul Cap 1.03.02.02.005 - CRAM PR.000 – B01GEN - ALI.L - del bilancio di previsione 2020, pluriennale 2021-2022.

DI STABILIRE, inoltre, che la corresponsione delle somme oggetto di rimborso in favore dei vari enti ed istituzioni partecipanti al progetto sarà effettuata secondo le modalità stabilite dall'accordo di cui al presente atto.

<b>Soggetto a pubblicazione</b>				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23	1			X		X	

## ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

### TRA

**l'Agazia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio**, (di seguito denominata ARSIAL), P.I. n. 04838391003, con sede legale in Via Rodolfo Lanciani n. 38, rappresentata dall'Ing. Mario Ciarla, nato a Roma il giorno 11 ottobre 1973, che agisce in qualità di Presidente della stessa, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agazia.

Indirizzo pec: arisial@pec.arsialpec.it

### E

**UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA TUSCIA - Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroali-mentari e Forestali (DIBAF)**, Via S. Camillo De Lellis (VT) 01100 Viterbo - C.F. 80029030568 e P.IVA 00575560560 rappresentata dal Prof. Maurizio Petruccioli domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ateneo, come sopra ubicata

### PREMESSO CHE

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente purché l'accordo fra le amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere considerare alcun un compenso;
- ARSIAL e DIBAF, intendono concludere un accordo di collaborazione, con ricadute di pubblico interesse, per la realizzazione di studi legati al contenimento del Mal dell'Inchiostro del castagno mettendo in sinergia le proprie diverse competenze istituzionali, le loro strutture, il loro personale tecnico e scientifico, la puntuale conoscenza del territorio della Regione Lazio e delle comunità locali di proprietari di fondi castanicoli per la produzione e commercializzazione del frutto;
- l'Accordo richiama norme a carattere generale cui le parti dovranno fare riferimento in sede di stipula delle Convenzioni Operative, attuative del presente accordo;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 - *Codice dei contratti pubblici* - prevede che gli accordi conclusi tra due o più Amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del codice dei contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'Accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le stesse sono tenute a svolgere siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul

mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;

- conformemente alle finalità ed agli obiettivi del *"il Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario - Triennio 2018 – 2020"*, il presente Accordo si propone il perseguimento di finalità più generali direttamente correlate con l'interesse dell'intera comunità;
- la lunga collaborazione dell'Università della Tuscia e del DIBAF con ARSIAL sulle problematiche fitopatologiche del castagno ha visto i due Enti collaborare proficuamente già in passato sul Mal dell'Inchiostro con il progetto PRAL nel periodo 2003-2006 proponendo protocolli di lotta integrata efficaci ma purtroppo non più utilizzabili, i quali prevedevano l'impiego consistente di prodotti di sintesi come Metalaxyl e molecole come il rame il cui uso è stato fortemente ridimensionato dai regolamenti europei.
- L'eziologia della malattia è sensibilmente cambiata negli anni; la *Phytophthora cambivora* causa della malattia all'inizio degli anni 2000 è stata sostituita dalla più aggressiva *Phytophthora cinnamomi* ed inoltre esiste il rischio reale dell'introduzione di una ulteriore specie aggressiva, *Phytophthora multivora* già presente associata al deperimento dei querceti sempreverdi Laziali. Per questo i protocolli di lotta integrata devono essere efficaci nel combattere anche le nuove specie responsabili della malattia.
- il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza, e devono essere di comune accordo resi pubblici tramite anche pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico;
- l'oggetto del presente Accordo rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore statale e regionale alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di difesa dalle avversità biotiche delle colture agrarie e agroforestali del Lazio, nonché della tutela della biodiversità agraria e forestale e dei prodotti tipici e tradizionali regionali.

## **CONSIDERATO CHE**

- a) il DIBAF ha approvato il testo del presente accordo con Delibera della Giunta di Dipartimento del 13/11/2020;
- b) Arsial ha approvato il testo del presente accordo con deliberazione Cda n. 23 del 10/06/2020;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 PREMESSE**

Le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante di questo Accordo.

## **Art. 2**

### **OGGETTO DELL' ACCORDO**

ARSIAL e DIBAF con il presente Accordo intendono collaborare al fine di approfondire l'attività di censimento e monitoraggio dei focolai di Mal dell'Inchiostro nel Comprensorio dei Monti Cimini, elaborare modelli di rischio per la malattia, determinarne con esattezza l'origine eziologica in uno scenario di nuove invasioni biologiche e cambiamenti climatici, elaborare protocolli di lotta integrata a basso impatto, programmare campagne di interventi di attuazione dei protocolli di lotta, sostenere campagne di comunicazione e formazione dei portatori di interesse sulla tematica in oggetto

## **Art. 3**

### **COMPITI E ATTIVITA' DA SVOLGERE**

Il progetto, finalizzato alla realizzazione di attività di interesse comune si svolgerà in collaborazione tra le parti e verrà effettuato presso il DIBAF dell'Università della Tuscia e l'Azienda Dimostrativa Sperimentale ARSIAL di Caprarola.

L'attività riguarderà il censimento e il monitoraggio dei focolai di Mal dell'Inchiostro nel Comprensorio dei Monti Cimini.

A fine ciclo, i dati complessivi verranno elaborati e divulgati attraverso incontri con associazioni e produttori.

In particolare si provvederà ad attività di formazione e informazione che verrà svolta in stretta collaborazione con i funzionari ARSIAL attraverso la costituzione di un piccolo comitato tecnico che avrà la responsabilità di verificare, divulgare e comunicare i risultati del progetto, nonché di gestire i rapporti con i portatori di interesse e i semplici cittadini.

Verrà realizzato un sito web del progetto che conterrà le sezioni descrittive del partenariato DIBAF-UNITUS e ARSIAL, gli obiettivi e attività del progetto, la sezione 'news' i risultati/attività in itinere del progetto e notizie attinenti pubblicazioni, eventi, attività di progetti simili in ambito nazionale e internazionale. Altro contenuto essenziale del sito sarà una cartografia caricata su GIS dove saranno presenti tutti gli strati informativi territoriali disponibili e i nuovi strati sulla distribuzione dei focolai e la collocazione dei cantieri di lotta integrata. Tale cartografia verrà, ove possibile, caricata/condivisa sul portale cartografico di ARSIAL.

Sarà cura del DIBAF il mantenimento del sito, mentre le tutte le informazioni che verranno caricate saranno preventivamente filtrate da un piccolo comitato tecnico DIBAF-ARSIAL.

Verranno preparati cartelli informativi sui cantieri di contenimento in atto con informazioni e raccomandazioni per i portatori di interesse (proprietari/gestori dei fondi) e semplici cittadini. In collaborazione tra ARSIAL e DIBAF verranno iniziate attività di 'citizen science' utilizzando 'app' scaricabili (es. TcpGPS) che permetteranno al singolo cittadino di segnalare al comitato tecnico del progetto la presenza della malattia fornendo immagini e coordinate geografiche.

Azione importante sarà quella di formazione, attraverso un corso dedicato ai portatori di interesse e ai semplici cittadini che formerà sull'identificazione della malattia e sulle opportunità di contenimento e lotta.

La divulgazione dei risultati del progetto tramite giornate informative 'in presenza' o 'in streaming' nonché uno stretto contatto con la rete degli operatori castanicoli nazionali e internazionali (per esempio la rete EUROCASTANEA e il tavolo castanicolo del MiPAAF. L'Ente e l'Università nell'ambito del presente accordo di collaborazione saranno impegnati nell'espletamento di specifiche tematiche di ricerca, ritenute idonee e di interesse per entrambe le parti.

Per l'esecuzione delle ricerche verranno utilizzati dati del gruppo di ricerca del DIBAF e dell'Agenzia.

Le attività si concluderanno entro 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo con le caratteristiche illustrate nel progetto compreso nell'allegato tecnico e un eventuale proroga temporale potrà essere concordata qualora le parti ne ravvisassero l'esigenza per completare al meglio le attività di progetto e per garantire il miglior raggiungimento dei risultati attesi.

La sperimentazione sarà condotta nei luoghi descritti nelle premesse, l'interpretazione dei dati sperimentali e la relazione finale saranno svolte presso le strutture del DIBAF. Alla scadenza indicata il progetto dovrà considerarsi concluso e, pertanto, il DIBAF si impegna a svolgere una valutazione dei risultati conseguiti in collaborazione con ARSIAL.

## **ART. 4 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE**

L'Ente e l'Università nell'ambito del presente accordo di collaborazione saranno impegnati nell'espletamento di specifiche tematiche di ricerca, ritenute idonee e di interesse per entrambe le parti.

Per l'esecuzione delle ricerche verranno utilizzati dati del gruppo di ricerca del DIBAF e dell'Agenzia.

Le attività si concluderanno entro 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo con le caratteristiche illustrate nel progetto compreso nell'allegato tecnico e un eventuale proroga temporale potrà essere concordata qualora le parti ne ravvisassero l'esigenza per completare al meglio le attività di progetto e per garantire il miglior raggiungimento dei risultati attesi.

La sperimentazione sarà condotta nei luoghi descritti nelle premesse, l'interpretazione dei dati sperimentali e la relazione finale saranno svolte presso le strutture del DIBAF. Alla scadenza indicata il progetto dovrà considerarsi concluso e, pertanto, il DIBAF si impegna a svolgere una valutazione dei risultati conseguiti in collaborazione con ARSIAL.

## **ART. 5 – RESPONSABILITÀ SCIENTIFICA**

I responsabili scientifici designati dalle parti per la gestione del presente accordo sono:

- per il DIBAF il prof. Andrea Vannini;
- per ARSIAL il dott. Stefano Bizzarri.

## **Art. 6 - ONERI FINANZIARI**

ARSIAL partecipa finanziariamente al progetto con una somma pari a **€ 37.000,00** per elaborazione di un supporto QGis di una mappa di diffusione del Mal dell'inchiostro comprensiva di attività a terra che prevedano la mappatura della presenza/incidenza dei patogeni associati (*P. cambivora* e *P. cinnamomi*) nel suolo e in pianta. Elaborazione di un modello multivariato di rischio di malattia e di un modello predittivo sul rischio di diffusione della malattia. Apertura di cantieri di trattamento e mitigazione del danno basati sul trattamento endoterapico con induttori di resistenza come il fosfito di potassio. da corrispondere al DIBAF dell'Università degli Studi della Tuscia alla conclusione dell'attività di ricerca con le modalità indicate all'art 4.

Il contributo verrà erogato entro trenta giorni dal ricevimento della nota di debito da parte del DIBAF, per la realizzazione del progetto d'interesse comune.

Gli importi dovranno essere versati: sul conto Tesoreria Unica presso Banca d'Italia nella modalità Girofondi: 0037046.

In caso di proroga, le modalità di erogazione dell'ulteriore rimborso spese saranno successivamente indicate con atto scritto, sottoscritto da ambo le parti.

In caso di proroga, le modalità di erogazione dell'ulteriore rimborso spese saranno successivamente indicate con atto scritto, sottoscritto da ambo le parti.

Il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari poiché l'oggetto del contratto è la collaborazione di attività di interesse comune, connessa con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal DIBAF ai sensi degli artt. 4 e 5 del DPR 633/1972 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente come rimborso per sostenere i costi di ricerca.

## **ART. 7 - SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE**

L'Università della Tuscia (DIBAF) si impegna a fornire relazione periodica (allo scadere del primo semestre ed a fine anno) sullo stato d'avanzamento dei lavori, ed a fornire report tecnici per le rendicontazioni finanziarie sulla base di modalità e formati concordati con il referente amministrativo di ARSIAL.

Le spese ammesse a rendicontazione sono riportate nel progetto e corrispondono a:

- Elaborazione mappa di diffusione del Mal dell'inchiostro su supporto QGis;
- Assegnista di ricerca o equivalente
- Spese per apertura cantieri sul territorio rilievi di terra e campionatura;
- materiale di consumo per analisi
- divulgazione dei risultati;
- missioni.

## **ART. 8 – PROPRIETÀ ED UTILIZZO DEI RISULTATI**

Tutti i risultati realizzati nell'ambito del suddetto programma di ricerca sono pubblici e le parti ne potranno far libero uso nell'ambito dei propri compiti istituzionali, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni scientifiche, che tali risultati sono scaturiti col contributo dell'altra parte.

## **ART. 9 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali, raccolti per la predisposizione del presente contratto, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

## **ART. 10 – CONDIZIONI GENERALI**

Ciascuna parte sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni a persone e/o cose che possano essere cagionati durante l'esecuzione delle attività di ricerca descritte nel presente accordo esclusivamente per le attività espletate dal proprio personale.

## **ART. 11 – CONTROVERSIE**

La cognizione delle controversie in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni è attribuita, ai sensi dell'art.133, comma 1, num. 2, c.p.a., alla giurisdizione esclusiva del G.A., previo tentativo di componimento bonario.

## **ART. 12 – ONERI FISCALI**

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. In caso di registrazione, le spese saranno a carico della parte richiedente.

Il presente Accordo è soggetto ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che viene assolta dal DIBAF con apposizione di contrassegno telematico.

Letto, confermato e sottoscritto



Roma, \_\_\_\_\_

Per ARSIAL

Il Presidente  
Ing. Mario Ciarla

Viterbo, \_\_\_\_\_

Per il DIBAF

Il Direttore  
Maurizio Petruccioli